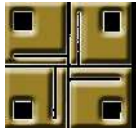




ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DELL'AQUILA



ORDINE DEGLI ARCHITETTI P.P. E C. DELLA PROVINCIA DELL'AQUILA

Protocollo Ingegneri n. 2357
protocollo Architetti n. 1403/10

L'Aquila, lì 2 novembre 2010

Al Commissario per la Ricostruzione
Dott. Gianni Chiodi
Regione Abruzzo
67100 L'Aquila

Al Vice Commissario per la Ricostruzione
Antonio Cicchetti
67100 L'Aquila

Alla FINTECNA
c/o Scuola Guardia di Finanza
Coppito (AQ)

Alla RELUIS
c/o Scuola Guardia di Finanza
Coppito (AQ)

Al CINEAS
c/o Scuola Guardia di Finanza
Coppito (AQ)

Al Sig. Sindaco
del Comune dell'Aquila
Dott. Massimo Cialente
67100 L'AQUILA

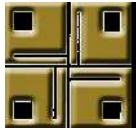
All'Assessore alla Ricostruzione
del Comune dell'Aquila
Dott. Di Stefano Piero
67100 L'AQUILA

Al Responsabile Servizio Emergenza Sisma
Comune dell'Aquila
Ing. Mario Di Gregorio
67100 L'AQUILA

Agli Iscritti all'Albo



ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DELL'AQUILA



ORDINE DEGLI ARCHITETTI P.P. E C. DELLA PROVINCIA DELL'AQUILA Loro sedi

Oggetto: Ricostruzione pesante post-sisma. Incontro 21 ottobre 2010

Il giorno 21 ottobre u.s., promosso dagli Ordini degli Ingegneri ed Architetti della Provincia dell'Aquila, si è tenuto un incontro di lavoro con Fintecna, Reluis e Cineas, al fine di valutare le numerose criticità degli edifici classificati con esito di agibilità "E".

In particolare sono stati trattati i problemi interpretativi della Delibera di Giunta Regionale, pubblicata sul BURA il 24 settembre u.s., sul Limite di costo dell'E.R.P. in relazione a quanto previsto dall'O.P.C.M. n. 3881.

Nessuno disconosce la validità e la legittimità della citata delibera di G.R. che vale per l'Edilizia Residenziale Pubblica, ma la stessa non si conforma con la situazione dei parametri della ricostruzione; in particolare la Delibera non considera le superfici commerciali, direzionali, uffici in genere ed artigianali, inoltre si è cercato di ipotizzare anche dei parametri correttivi per tenere conto dei notevoli spessori delle murature negli edifici anche del centro storico.

Il pensiero degli Ordini è quello che vada pensata e normata un'apposita Delibera di Giunta Regionale relativa alla sola ricostruzione post sisma che tenga conto delle osservazioni formulate dagli Ordini.

Le alchimie per conformare la Delibera di G.R. alle O.P.C.M. lasceranno sempre dei vuoti da vedere poi caso per caso.

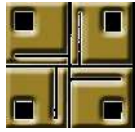
L'alternativa è quella di far modificare le O.P.C.M. relative agli edifici con esito di agibilità "E", coerentemente a quelle per gli edifici con esito di agibilità "B" e "C" in merito al parametro della superficie lorda.

La discussione relativa alla bozza della ckeck list presentata da Reluis e Cineas relativa al riscontro della documentazione da presentare per gli edifici classificati "E", non trova d'accordo gli Ordini per le seguenti motivazioni:

- Si vuole far passare come un mero fatto tecnico la previsione dell'inserimento del numero di protocollo del Genio Civile e dell'attestato di avvenuto deposito di inizio attività (D.I.A.) o di richiesta di Permesso di Costruire effettuati presso il Comune. Gli Ordini sostengono dall'agosto



ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DELL'AQUILA



ORDINE DEGLI ARCHITETTI P.P. E C. DELLA PROVINCIA DELL'AQUILA

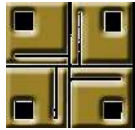
2009 la proposta del l'istituzione dello sportello unificato, con Conferenza di servizi, per l'esame delle pratiche. Disconoscere ciò significa entrare nel dedalo della bieca burocrazia fatta di poteri, vincoli, per paralizzare la ricostruzione. Il paradosso risiede nel fatto che il progetto strutturale dovrà essere valutato da Reluiss e si pretende che lo stesso progetto vada prima depositato al Genio Civile; basta una inezia per iniziare nuovamente il percorso, e con quali

- tempi. Sorprende che Reluiss abbia dato un assenso ad una cervellotica procedura quanto fino ad ora ha sempre condiviso la nostra posizione e sosteneva, per le pratiche degli edifici "B", di esaminarle congiuntamente al Genio Civile, ove il parere era prescritto. Le pratiche "E", trattate con l'O.P.C.M. n. 3790, sono tutte da sottoporre al parere del Genio Civile;
- La pretesa di avere la dichiarazione di assenza di vincoli o nulla osta a procedere da parte della Soprintendenza rientra nello spirito delle osservazioni sopra formulate. A tal proposito, gli Ordini hanno sempre proposto che, per ogni edificio, il Comune rilasci una scheda con la indicazione di tutti i vincoli presenti sull'edificio, al fine di non inficiare il futuro percorso amministrativo che dovrà portare al rilascio del contributo definitivo. Ciò garantirà il cittadino e lo stesso Comune.
- Preso atto del contenuto del protocollo tra Comune dell'Aquila e Soprintendenza, inerente l'istituzione di una Commissione che dovrà valutare i progetti, a nessuno dei presenti alla riunione risulta chiaro se la procedura messa in atto dall'Amministrazione comunale è propedeutica e/o sostitutiva del futuro esame da parte di Fintecna, Reluis e Cineas. Potrebbe anche precludere anche alla risoluzione della convenzione con i tre soggetti in scadenza il prossimo 31 dicembre 2010.
- Per il momento si tralasciano altri aspetti trattati nella riunione, pur se importanti, ma succedanei alla risoluzione dei problemi sopra elencati, che non sono esaustivi del percorso della ricostruzione.

Gli Ordini degli Ingegneri e degli Architetti della Provincia dell'Aquila, rivolgono un caloroso invito al Commissario per la ricostruzione, Dott. Gianni Chiodi, di prendere direttamente la risoluzione delle problematiche della ricostruzione considerato lo stato in cui ci troviamo: paralisi totale.



ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DELL'AQUILA



ORDINE DEGLI ARCHITETTI P.P. E C. DELLA PROVINCIA DELL'AQUILA

Gli Ordini degli Ingegneri e degli Architetti della Provincia dell'Aquila, non faranno mancare il loro apporto costruttivo, come peraltro fatto con il Dipartimento della Protezione Civile Nazionale fino a gennaio u.s., con il quale si tenevano riunioni settimanali proprio per affrontare tutti i problemi che si presentavano, infatti anche se con difficoltà la ricostruzione leggera è partita.

L'aver istituzionalizzato gli incontri settimanali con il D.P.C. è stato un riconoscimento all'azione sociale che svolgono gli Ordini ed i propri iscritti, che si trovano a mediare le esigenze del cittadino con quelle della Pubblica Amministrazione.

Oggi siamo tornati inopinatamente indietro, lasciamo a Lei ogni considerazione.

Con la presente Le chiediamo un incontro per avviare un percorso metodologico e virtuoso della ricostruzione.

In attesa di un cortese cenno di risposta, Le inviamo distinti saluti.

F.to Il Presidente Ordine degli Ingegneri
(Dott. Ing. Paolo De Santis)

F.to Il Presidente Ordine degli Architetti
(Dott. Arch. Gianlorenzo Conti)